

RAGIONE E PREGIUDIZIO

di **Luca Valente**

Dacché l'uomo esiste si classifica come essere pensante, staccandosi dalla massa di tutti gli altri esseri viventi in natura per un utilizzo razionale del suo intelletto, diverso dalle altre forme di vita per la possibilità di ragionare. Elevato, superiore.

L'intelletto si caratterizza anche per l'uso che se ne fa, e quando esso è catturato più dalle passioni che dalla ragione il risultato può essere magnifico (come manifestano splendidi romanzieri ed artisti), così come può portare esiti esiziali.

Dalla gelosia all'interno di una coppia ai macroargomenti scientifici, tutto può cadere, come in passato è caduto, nella rete del pregiudizio. Le maglie di questa rete sono spesso fatte di filo spinato, feriscono l'uomo e la donna che li subiscono e a volte fermano il progresso stesso dell'umanità.

Vengono in mente i soprusi subiti da grandi uomini di scienza come Galileo, costretti ad un bavaglio fin troppo stretto per le visioni impaurite e pregiudiziali di uomini accecati dal loro timore; i roghi di presunti eretici e "streghe" innocenti; gli ettolitri di sangue versato per l'odio razziale e religioso, fino al modo in cui guardiamo di sbieco un vicino di casa antipatico od un professore pedante.

C'è chi lotta perché il pregiudizio diventi legge, come un presidente del Consiglio che vuole omologare l'opinione pubblica fin quasi ad annientarne l'esistenza, che non vuole intorno menti ragionanti, ma automi che fanno sì con la testa nelle strade e pianisti ignoranti che schiaccino automaticamente un pulsantino nelle aule del Parlamento, senza neanche conoscere il motivo per cui votano a favore o contro.

C'è chi invece si è innalzato contro il pregiudizio per cui "un nero non sarebbe mai arrivato alla Casa Bianca" ed incredibilmente ce l'ha fatta.

La sua storia è emblematica per il mondo intero lacerato da dubbi e paure di oggi. Cosa succede se ci mettiamo a ragionare per davvero? Cosa succede se tiriamo fuori un po' di coraggio e ci lasciamo guidare da un pensiero razionale e, soprattutto, libero?

Galatina, 12 novembre 2008